

**RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'AMMINISTRAZIONE DEL
"FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO"
AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DELLA LEGGE 27 OTTOBRE 1993 N. 432**

L'adeguamento delle procedure amministrative del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato alle norme emanate dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 ha rappresentato l'elemento più significativo della gestione 2001 del Fondo.

Le modifiche sono state introdotte attraverso la revisione del decreto ministeriale che definisce le modalità di utilizzo delle somme disponibili sul conto intestato al Fondo, detenuto dal Ministero presso la Banca d'Italia.

Il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 3, mentre attribuisce agli organi di governo l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo e la verifica della rispondenza agli stessi dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, riserva invece ai dirigenti l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa.

Il nuovo decreto ministeriale (D.M. 29 maggio 2001) ha disposto che l'utilizzo delle somme disponibili sul conto intestato al Fondo si realizzasse con l'emissione di atti e provvedimenti del Direttore Generale del Tesoro o, per delega, del Capo della Direzione del Dipartimento del Tesoro competente in materia di debito pubblico.

I. Entrate e trasferimenti al Fondo

Complessivamente, nell'anno 2001, sono stati trasferiti al Fondo circa 17.432 miliardi di lire.

In particolare, l'apporto delle privatizzazioni è stato determinato principalmente dalla quinta tranche di cessione di azioni dell'ENI (circa 5.226 miliardi), dalla quota relativa al versamento derivante dall'adesione per l'intero quantitativo delle azioni detenute da parte del Tesoro al capitale del Banco di Napoli all'OPA da parte del SANPAOLO (circa 956 miliardi), dalla vendita di Mediocredito Lombardo (circa 75 miliardi), dall'esercizio dell'opzione di conversione in azioni INA delle obbligazioni a suo tempo emesse a completamento della relativa privatizzazione (circa 35 miliardi), dalle dismissioni di una quota residua di SANPAOLO IMI e di Meliorbanca (circa 105 miliardi il primo e 29 miliardi il secondo), dalla cessione di azioni del Mediocredito Centrale S.p.A. (circa 2 miliardi) e dalla vendita di Beni Stabili S.p.A. (circa 4,5 miliardi).

Gli altri importi in entrata provengono dalla liquidazione dell'IRI (8.000 miliardi il primo versamento e 3.000 miliardi il secondo).

Inoltre, il 1° gennaio ed il 1° luglio, come ogni anno, sono stati accreditati direttamente sul conto intestato al Fondo gli interessi maturati sulle giacenze rilevate dalla Banca d'Italia nel semestre appena concluso. Tali accreditamenti sono ammontati rispettivamente a lire 97.316.007.374 e lire 284.888.386.155.

Tutti i flussi in entrata sui capitoli di bilancio del Fondo, numero 4055 (dismissioni patrimoniali) e numero 3330 (versamenti per donazioni ed eventuali assegnazioni da parte del Tesoro), sono evidenziati in dettaglio nel prospetto generale allegato (Tavola A).

Le somme che transitano in bilancio sono trasferite al conto numero 522, detenuto presso la Banca d'Italia e intestato al Fondo, per mezzo di decreti di variazione dall'entrata alla spesa, sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti, e di successivi mandati di pagamento tramite il capitolo di spesa numero 9565, di pertinenza del centro di responsabilità – Tesoro – (unità previsionale di base 3.3.1.8. – Ammortamento titoli di Stato) del Ministero dell'economia e delle finanze (ex Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica).

Per l'esposizione complessiva delle movimentazioni del conto intestato al Fondo, si rimanda alle tavole degli afflussi e delle movimentazioni, che evidenziano, per ogni data, gli importi trasferiti e gli utilizzi effettuati, compresi gli interessi depositati ogni anno (Tavola B e Tavola C).

Nel corso del 2001 si sono utilizzate tutte le modalità previste dal decreto ministeriale che regola l'attività del Fondo, e si sono potute distribuire le operazioni su tutto il periodo dato che si disponeva delle consistenti somme residue del precedente anno determinate soprattutto dall'assegnazione del 90% dell'incasso derivante dalla gara per le licenze UMTS.

II. Acquisti sul mercato secondario

Nel primo semestre è stata disposta un'asta di riacquisto, tenutasi il 19 giugno e regolata il giorno 22, con la quale si è proposto il ritiro dal mercato di tre BTP e uno CCT con scadenze nell'anno 2002.

Come di consueto i criteri di selezione dei titoli soddisfano le necessità di convenienza economica e di alleggerimento dei picchi di scadenze.

Soltanto le offerte presentate ai prezzi più vantaggiosi sono state accettate dal Tesoro; tali valutazioni di convenienza hanno indotto a non accogliere alcuna offerta di cessione per il BTP 1.1.1997/2002.

La tavola illustra dettagliatamente l'operazione di *buy back*.

TITOLI	BTP 367844 1.1.1997/2002	BTP 1376141 1.9.1999/2002	BTP 1156394 15.9.1997/2002	CCT 367133 1.4.1995/2002
Importo Offerto (*)	822	2.225	1.450	1.871
Importo Acquistato (*)	0	427	715	1.067
n. offerte escluse	17	20	13	15
Importo escluso (*)	822	1.798	735	804
Prezzo Max	---	99,41	101,75	100,24
Prezzo Medio Ponderato	---	99,41	101,74	100,24
Riparto	-	-	-	-
GG. Dietimi		113	99	82
Importo in Circolazione (*)	6.547,53	8.616,73	9.314,51	9.707,69

() Gli importi sono espressi in milioni di Euro*

Il costo totale dell'operazione, addebitato al Fondo il giorno 22 giugno 2001, fissato per il regolamento, è stato di lire 4.355.489.440.872. compresi i dietimi d'interesse maturati e corrisposti sui titoli medesimi.

I riacquisti disposti con mandato tramite operatore specialista sono stati eseguiti nei mesi di agosto e dicembre.

Le operazioni di acquisto di agosto sono state eseguite su due BTP trentennali con scadenze 2027 e 2029 sia per la convenienza dei prezzi, che per creare più interesse su quel comparto di titoli, la cui domanda nelle aste si presentava debole.

Il BTP 1.11.1997/2027 è stato acquistato per un valore nominale di 230 milioni di euro e il BTP 1.11.1998/2029 per nominali 770 milioni di euro.

Il costo totale delle operazioni, compresi i dietimi di interesse maturati, è stato di lire 1.902.525.468.693.

A dicembre le operazioni sono state distribuite su tre date di regolamento (17, 18 e 19 dicembre) e sono stati scelti BTP con scadenze 2002 e 2003 con l'intento di alleggerire il profilo delle scadenze del biennio.

Gli importi, per tipologia di prestito e valori, sono di seguito dettagliati:

Tipo titolo	Data Emissione/Scadenza	Cedola	Codice ISIN	Nominale acquistato (valori in euro)
BTP	01.05.1998/2003	4,75%	IT0001224283	365.000.000
BTP	15.02.1999/2002	3,00%	IT0001310363	100.000.000
BTP	15.04.2000/2003	4,75%	IT0001453262	385.000.000
BTP	15.10.2000/2003	5,25%	IT0003023550	150.000.000

L'utilizzo del Fondo è stato pari a lire 1.986.073.926.611, somma comprensiva anche dei dietimi d'interesse maturati e corrisposti sui titoli medesimi.

Le operazioni si sono svolte con il procedimento sotto illustrato.

Per ogni titolo trattato, in apertura di mercato è stato comunicato all'intermediario il prezzo, equivalente ad un certo rendimento espresso in termini di differenziale (*spread*) verso l'Euribor, e nel corso della giornata tali livelli sono stati continuamente osservati ed aggiornati, tenendo conto dell'andamento del mercato.

Per transazioni, l'intermediario ha indicato al Tesoro importi e prezzi e il Tesoro ha verificato la rispondenza delle condizioni di negoziazione con quelle effettive di mercato, oltre che con i vincoli di *spread* indicati. Quando le proposte sono state ritenute congrue, il Tesoro ha comunicato all'intermediario la decisione sui quantitativi ed i corrispondenti prezzi per ogni titolo.

A chiusura di mercato, l'operatore ha inviato al Tesoro il riepilogo di tutte le operazioni concluse nel corso della giornata.

III. Rimborsi a scadenza

Le disponibilità depositate nel conto intestato al Fondo possono essere impiegate non solo per operazioni di riacquisto dei titoli sul mercato, ma anche per il rimborso di titoli in scadenza. In taluni casi, infatti, può risultare più conveniente ricorrere a quest'ultimo canale di utilizzo che consente di alleggerire la pressione sui tassi di mercato attraverso minori emissioni sul primario, soprattutto in caso di rinnovo di rilevanti ammontari di titoli in scadenza. Tale opzione diviene ancora più vantaggiosa se i corsi dei titoli sul mercato secondario risultano troppo elevati.

Nell'anno 2001 sono stati rimborsati a scadenza titoli per 9.200 milioni di euro in valori nominali.

L'utilizzo a scadenza delle disponibilità del Fondo ha consentito una riduzione dei quantitativi offerti in asta alleggerendo la pressione sul mercato primario da aprile a maggio attraverso le seguenti operazioni:

- a) rimborso parziale dei BTP 15 aprile 1998/15 aprile 2001 per nominali 5.200 milioni di euro, con un utilizzo del Fondo di circa 10.069 miliardi di lire;
- b) rimborso parziale dei CTZ 14 maggio 1999/15 maggio 2001 per nominali 4.000 milioni di euro, con un utilizzo del Fondo di circa 7.330 miliardi di lire.

Si è anche proceduto, mensilmente, alla residua attività di rimborso anticipato, ai prezzi di mercato del 26 novembre 1998, come disposto dal D.M. 21 settembre 1998, dei titoli al portatore e nominativi appartenenti a prestiti vigenti emessi dal Tesoro di importo inferiore a lire cinque milioni, nonché delle frazioni di capitale inferiori a tale cifra, in attuazione dell'articolo 41 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, contenente le norme per l'introduzione dell'euro in Italia.

I rimborsi durante l'anno 2001 ai sensi di tale disposizione sono stati pari a 39 milioni in valore nominale, corrispondenti a circa 48 milioni di lire di utilizzo del Fondo.

In conclusione, tutta l'operatività del Fondo del 2001 ha ridotto il valore nominale del debito delle Pubbliche Amministrazioni di 13.409 milioni di euro, contribuendo alla riduzione del relativo rapporto con il PIL nella misura dell'1,1% circa.

Si allegano:

il D.M. 29 maggio 2001;

la tavola riassuntiva delle entrate di bilancio del Fondo;

la tavola riassuntiva dei flussi e degli utilizzi del Fondo;

le tavole riepilogative delle movimentazioni distinte per anno;

la tavola riepilogativa dei riacquisti;

la tavola con la descrizione della situazione patrimoniale del Fondo;

i grafici con il riepilogo delle operazioni di utilizzo;

i grafici che mostrano l'impatto delle operazioni di rimborso e riacquisto.

Roma, 30 maggio 2002

IL MINISTRO
(prof. Giulio Tremonti)